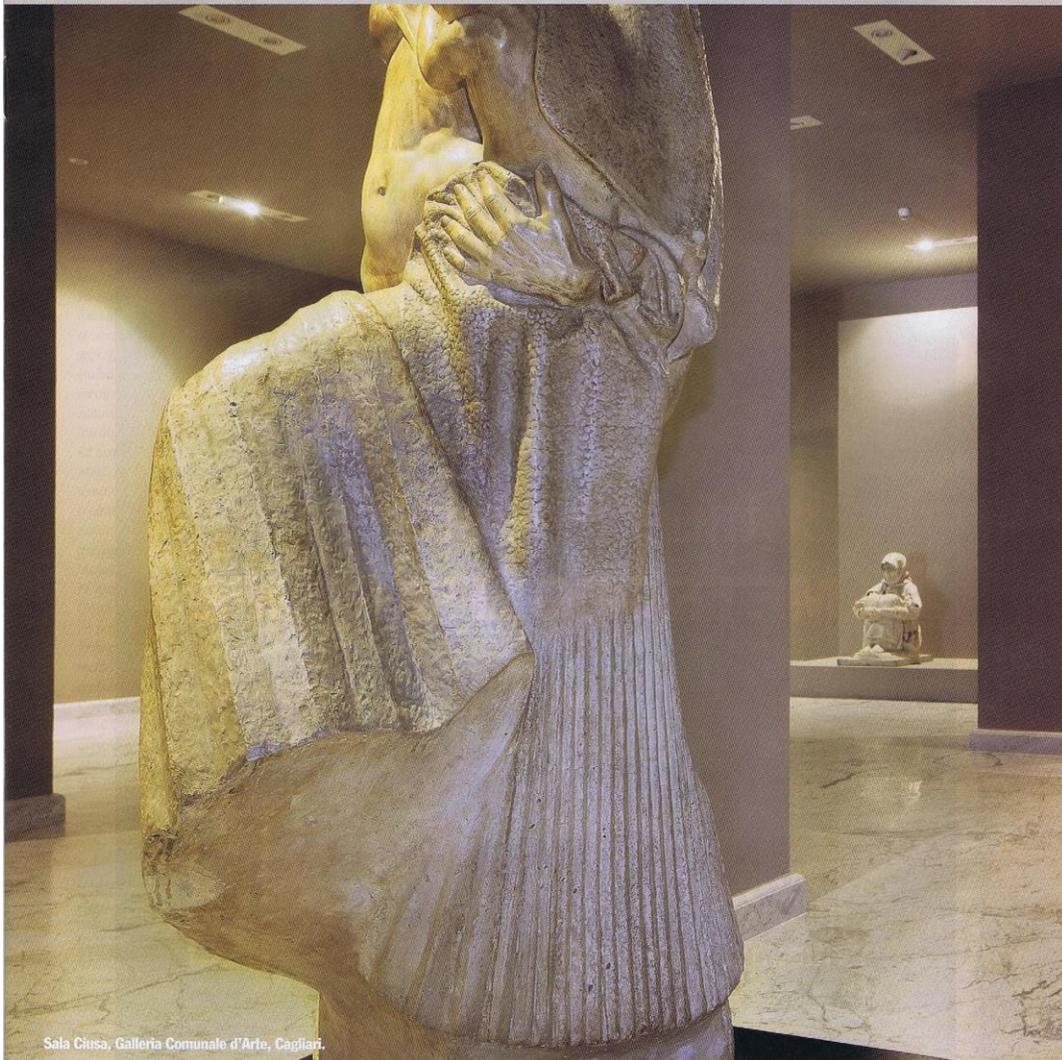


VEDERE IN[®] SARDEGNA

N. 3, NOVEMBRE 2017-GENNAIO 2018
SUPPLEMENTO DI «IL GIORNALE DELL'ARTE» N. 380 NOVEMBRE 2017
SOCIETÀ EDITRICE ALLEMANDI



IL GIORNALE DELL'ARTE



Sala Cirusa, Galleria Comunale d'Arte, Cagliari.

TUTTA L'ARTE DA VEDERE DA NOVEMBRE A GENNAIO

Vedere a Cagliari



SAN SPERATE (CA) Giardino Sonoro
Museo all'aperto di Pinuccio Sciola
Per prenotazioni: 324/5875094
sciolastone@tiscali.it, psmuseum.it

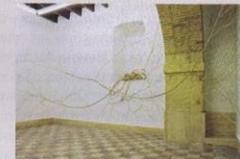
Pinuccio Sciola (1942-2016) è una delle personalità più amate del mondo culturale isolano e sono molte le persone che negli anni hanno attraversato il mare per vivere la leggendaria esperienza del suo **Giardino Sonoro** (nella foto, © Ivan Capra). Sono celebri i suoi contributi nell'ambito del muralismo, sviluppatosi a partire dall'importante momento formativo vissuto in Messico con David Alfaro Siqueiros, che lo porterà negli anni Settanta a trasformare il suo paese, San Sperate, in un autentico museo a cielo aperto, sintesi fra arte e impegno sociale. Nel 1976 partecipa alla sezione italiana della **Biennale d'arte di Venezia** intitolata "L'ambiente come sociale", curata da Enrico Crispolti e Raffaele De Grada. Negli anni Novanta la sua ricerca si focalizza sulla scultura in pietra e sulle intersezioni fra arte e natura. Sperimentando diverse tecniche incisive, dà vita alle cosiddette «pietre sonore», **sculture-menhir realizzate in calcare o basalto, che restituiscono la musicalità della materia** se vengono suonate con il semplice tocco delle mani o con eterodossi pietri in pietra. Sciola viene a mancare nel 2016 ma lascia un calore e una capacità di condivisione fortemente sentita dalla comunità locale e non. Chiunque abbia partecipato agli eventi nel suo Giardino racconta di un momento di profonda partecipazione collettiva, all'ombra delle pietre sonore e nel respiro di un'atmosfera ancestrale. Anche se lo scultore non c'è più, la Fondazione a lui intitolata, gestita dagli eredi, continua a valorizzarne la memoria e ad accogliere i visitatori nel Parco, con visite guidate su prenotazione ed eventi notturni, illuminati dal fuoco, che ravvivano la memoria delle serate organizzate in passato dallo stesso Sciola. Il Giardino Sonoro accoglie le sculture monumentali, che trovano posto fra gli alberi, offrendo un'esperienza sinestetica fra la lavorazione delle opere in pietra, la loro capacità di restituire il suono della materia, il profumo degli agrumi che circondano le opere e i visitatori.

□ Micaela Deiana

Il suono delle pietre

Fino in America Latina e ritorno

La **Galleria Macca**, di Claude Corongiu, sin dall'apertura del 2015 lavora su un doppio filone di ricerca: da una parte la promozione dei **giovani artisti emergenti dell'America del Sud** (nella foto «Ciclotrama 28 (Medusa)», di Janaina Mello Landini, © Stefano Oliverio), invitati in Sardegna prevalentemente per progetti sitespecific; dall'altra il supporto della **produzione artistica territoriale**. Fino al 23 novembre la galleria presenta la mostra **«Tutto lo spazio che rimane»**, di **Alberto Marci**, a cura di Eufisio Carbone. Si tratta di una ricerca a cui l'artista lavora dal 2014 sulle possibilità della perdita di controllo sul risultato quando si lavora su un'opera multipla. Il quesito di partenza riguardava il carattere della matrice, se fosse destinata a restare oltre il processo di stampa o se in qualche modo dovesse assumere un'identità effimera. Da qui sono seguite sperimentazioni con sculture a stampo di ghiaccio, materiali organici e semplici stampe a mano pressione su corpi, oggetti e superfici. Alla mostra di Marci segue la seconda edizione della rassegna «De-Sign» - design industriale e artigianato a km zero- dedicata alle eccellenze creative locali e una nuova mostra dedicata alla produzione sudamericana con un progetto della brasiliana **Romy Pocztauruk**, curato da Cristiana Tejo, che si sviluppa a **partire dalle riflessioni filosofiche di Antonio Gramsci e Paulo Freire**, pedagogista e filosofo brasiliano che ha sperimentato un metodo di alfabetizzazione di adulti che raccoglie l'eredità del pensiero gramsciano. Nasce così la

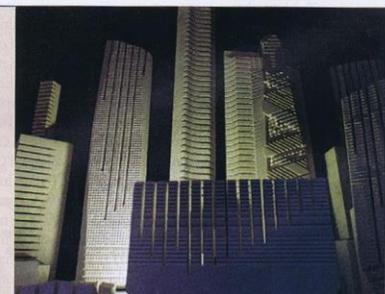


«Scuola di Domande», che darà vita ad azioni micropolitiche per riaffermare il ruolo sociale dell'arte. □ M.L.D.

CAGLIARI. Galleria Macca, Palazzo Amat, via Alberto Lamarmora 136, mar/ago-ven 19-21 o su appuntamento, tel. 329/5403007, galleriamacca.com

Fondazione Pinuccio Sciola
via E. Marongiu 21, San Sperate (Cagliari)
www.fondazioneosciola.it

Giardino Sonoro
Museo all'aperto di Pinuccio Sciola
Via Oriana Fallaci, San Sperate (Cagliari)
per info e prenotazioni: +39-3245875094



GALLERIA MACCA

Nata nel giugno 2015, è il frutto cagliaritano di tanti anni di lavoro da me spesi come curatrice indipendente e produttrice di arte contemporanea in America Latina. Dopo anni di esperienza imprenditoriale artistica e di collaborazioni con alcuni fra i più promettenti artisti emergenti latinoamericani ho sentito l'esigenza di rientrare a Cagliari ed aprire la Galleria Macca (che in Sardo significa "pazza"), spazio interamente dedicato alla produzione contemporanea di artisti emergenti provenienti dall'America Latina, focalizzato su progetti e installazioni site-specific. Un occhio di riguardo è dedicato anche alle collaborazioni con i migliori artisti locali, emergenti e non.

Galleria Macca | Via Lamarmora 136, 09124 Cagliari | tel. +393295403007 | info@galleriamacca.com